



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/12 DEL 26.02.2020

Oggetto: Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico Rio Pedrugnanu e Rio Silis.
Proponente: Comune di Sorso. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 1 dell'11.1.2019, del DPR n. 357/1997 e della Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Sorso ha presentato al Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), in data 27.9.2019 (prot. DGA n. 20036 del 27.9.2019), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, comprensiva della valutazione di incidenza, per il progetto denominato "Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico Rio Pedrugnanu e Rio Silis", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017 e ricadente all'interno del Sito di importanza comunitaria (SIC) ITB010003 Stagno e ginepreto di Platamona, limitatamente al tratto terminale del Rio Silis per un'estensione di circa 1,6 km.

Sulla base della documentazione agli atti, risulta che la proposta progettuale, del costo complessivo di € 2.000.000, è stata finanziata con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Autonoma della Sardegna (APQ) finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (intervento SS017A/10 – Comune di Sorso).

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico attraverso il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Pedrugnanu e del Rio Silis, consistenti in sintesi nei seguenti lavori:

Rio Pedrugnanu:

1. rimozione parziale della copertura di un tratto di canale tombato per un'estensione di 189 metri e realizzazione della strada di servitù in sponda destra;
2. realizzazione di caditoie nella porzione del canale tombato non interessato dalla rimozione della copertura;
3. realizzazione di caditoie ai lati della Via Siglienti, nel tratto a valle del canale tombato;
4. demolizione di un tratto di 170 metri di canale a sezione ristretta, pari a 2 metri x 2,3 metri, e rifacimento, sul medesimo tracciato, di un nuovo canale a cielo aperto con sezione più ampia,



- pari a 3,8 metri x 2,5 metri;
5. allargamento di un tratto di canale di 18 metri, dagli attuali 3,5 metri a 7 metri, salto in quota pari a 1 metro finalizzato a garantire un franco idraulico a norma in corrispondenza di una condotta fognaria sospesa esistente, e realizzazione di un guado per il passaggio dei mezzi di manutenzione e agricoli. Il tratto complessivamente interessato dall'intervento (allargamento e guado) è di 28 metri;
 6. protezione dell'alveo con materassi Reno in corrispondenza di un tratto di canale di circa 180 metri, caratterizzato da due curve a 90°, e rifacimento del ponte ubicato a valle della seconda curva, necessario, per garantire il rispetto dei franchi idraulici, in quanto la struttura risulta fortemente compromessa dal punto di vista statico. Il ponte avrà una luce di 12 metri ed un'altezza all'intradosso di 2,7 metri. Nel tratto iniziale dell'intervento, in destra idraulica, verranno realizzate gabbionate verticali per una lunghezza di 20 metri, in aggiunta a quelle già esistenti, che verranno inglobate nell'intervento;
 7. lavori di risagomatura in un tratto di alveo di circa 100 metri;
 8. lavori di risagomatura in un tratto di alveo di circa 200 metri;
 9. regolarizzazione dei terreni confinanti con il canale e pulizia dell'alveo nel tratto di canale compreso tra gli interventi 4 e 6, per un'estensione di 800 metri, mediante rimozione della vegetazione ostruente e di eventuali rifiuti solidi, potatura differenziata di arbusti e alberi, non dichiarati da tutelare, che costituiscono ostacolo al deflusso idrico; è inoltre previsto il ripristino della sezione di deflusso mediante la redistribuzione del materiale litoide accumulatosi in particolari punti dell'alveo;

Rio Silis:

1. pulizia dell'alveo per un tratto di circa 3 km, mediante la rimozione della vegetazione ostruente e di eventuali rifiuti solidi e la potatura differenziata di arbusti e alberi, non dichiarati da tutelare, che costituiscono ostacolo al deflusso idrico. L'intervento ricade parzialmente nel sopra citato SIC.

I lavori saranno realizzati in un tempo stimato di 180 giorni e, al fine di tutelare l'attività produttiva della fauna presente nel SIC, saranno interrotti nel periodo compreso tra il 30 marzo e il 30 giugno.



L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio è pervenuto il parere del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale, prot. n. 43362 del 18.11.2019 (prot. DGA n. 23945 del 18.11.2019), nel quale si comunica, oltre al regime vincolistico vigente nelle aree di intervento, che le opere "atte principalmente a mitigare il rischio idrogeologico nelle aree relative alle aste fluviali in oggetto, così come classificato dal P.A.I., dati gli obiettivi che si prescrivono di raggiungere e la loro stessa natura, non incidano negativamente, dal punto di vista paesaggistico, sulle caratteristiche peculiari degli ambiti paesaggistici oggetto di tutela" e che "l'autorizzazione paesaggistica di competenza [...] sarà, comunque, rilasciata a seguito della conclusione positiva della procedura in oggetto".

L'Assessore conclude riferendo che lo SVA, preso atto della nota sopraccitata, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto denominato "Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico Rio Pedrugnanu e Rio Silis", presentato dal Comune di Sorso e di esprimere, per il medesimo, parere positivo di valutazione di incidenza, a condizione che vengano attuate le misure di mitigazione previste nello studio preliminare ambientale, e subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali da recepire in sede autorizzativa:

1. nelle successive fasi di progettazione dovrà essere predisposto uno specifico piano della cantierizzazione che definisca il cronoprogramma delle fasi lavorative e della relativa durata, l'ubicazione delle aree di cantiere, le aree di occupazione temporanea, la segnaletica di cantiere e l'individuazione della viabilità alternativa nei casi di interruzioni stradali temporanee; con particolare riferimento alle attività di demolizione, dovranno essere stabilite le modalità di preventiva informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori, e sui potenziali effetti del cantiere;
2. gli interventi di rimozione della vegetazione dalle sponde e dall'alveo del Rio Silis, dovranno essere attuati nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato B denominato Studio per la valutazione delle incidenze e, in linea con quanto dichiarato dallo stesso proponente nel medesimo allegato, dovranno interessare esclusivamente il canneto o altra vegetazione che sia "causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque", mentre dovranno essere



salvaguardati alberi e arbusti, con particolare attenzione alla tutela delle formazioni di tamerici e oleandri presenti all'interno della ZSC ITB010003, inquadrabili nella tipologia dell'habitat di interesse comunitario delle "Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)" - codice 92D0;

3. con riferimento alla gestione delle materie e dei rifiuti:
 - a. dovrà essere previsto il massimo riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi, qualora idonei per caratteristiche geotecniche e ambientali; nel caso in cui detti materiali siano non idonei dovranno essere conferiti a impianti di recupero autorizzati, rappresentando lo smaltimento in discarica, ai sensi della normativa vigente, l'ultima delle opzioni possibili;
 - b. la biomassa derivante dallo sfalcio della vegetazione nei due rii, come indicato nello Studio preliminare ambientale e nello Studio di incidenza dovrà essere "ridotta di pezzatura in sito con una cippatrice poi conferita alla raccolta dell'umido in modo da essere trasformata in compost e reimpiegata". In nessun caso la biomassa prodotta potrà essere abbandonata in posto;
4. in fase di cantiere:
 - a. tutte le aree di cantiere dovranno essere opportunamente individuate al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi;
 - b. tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - c. dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
 - d. ad opere ultimate le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo, ripristinando l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e l'assetto vegetazionale;
5. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali.



L'Assessore, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto denominato "Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico Rio Pedrugnanu e Rio Silis" presentato dal Comune di Sorso e di esprimere altresì parere positivo di valutazione di incidenza.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto denominato "Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico Rio Pedrugnanu e Rio Silis", per le motivazioni indicate in premessa, proposto dal Comune di Sorso, e di esprimere un parere positivo sulla valutazione di incidenza, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Sorso, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Settentrionale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda